

MonteCarloTimes



LES NOUVELLES de la Principauté de Monaco et la Riviera des Fleurs

Directeur Ilio Masprone

Web: www.montecarlotimes.eu

N°69 - JUILLET 2022 FreePress

Consultate
la nostra
preziosa
Agenda...



UN'ESTATE DA SOGNO

MONTECARLO TIMES

dal digitale torna
in distribuzione dopo
due anni di pandemia

di Ilio MASPRONE



■ ■ Anche se non possiamo ancora affermare con certezza che la pandemia da coronavirus sia stata completamente

sconfitta, tuttavia le condizioni per la ripresa di commercio e industria in sicurezza si sono finalmente riattivate. Dopo più di due anni, anche MonteCarloTimes - Les Nouvelles in formato cartaceo riprende perciò la normale distribuzione sia a Monaco che nella Riviera di Ponente, con un allungo fino a Genova a partire da questo numero di luglio.

Continua a pag. 2



Susanna GIUSTO

Il Potere della Musica

intervista esclusiva
all'ucraina Anastasiya
Petryshak

■ ■ Anastasiya Petryshak, 27 anni, violinista ucraina di fama internazionale, naturalizzata italiana, teme per il futuro del suo Paese dilaniato dalla guerra.

Continua a pag. 32

EUROPEAN SONG CONTEST

LA CANDITATURA
DEL PRICIPATO
DI MONACO

Di Matilde MAZZIA
Segue a pag. 38

TORNA A BORDIGHERA

il Salone Internazionale
dell'Umore dopo 23 anni

Di Alessandra LUTI
Segue a pag. 42

ANCORA PIÙ ESCLUSIVO IL MARE A MONACO

Quest'estate, fuori
dalla pazza folla!

Di Tiziana PAVONE
Segue a pag. 50

"Potresti dover combattere una battaglia più volte per vincerla." (Margaret Thatcher, Primo Ministro britannico - 1925-2013)

Un grande ritorno a Bordighera per lo storico, popolare e cosmopolita SALONE INTERNAZIONALE DELL'UMORISMO

Alessandra LUTI

montecarlo.times.luti@gmail.com



■ ■ Dopo 23 anni, ritorna a Bordighera, la Città delle Palme, "Il Salone Internazionale dell'Umorismo":

una manifestazione che per ben 52 anni ha rappresentato, ed ancora rappresenta, un punto di riferimento culturale per tutto il mondo che ruota attorno all'umorismo. Ritorna anche grazie alla collaborazione tra l'Associazione Salone Internazionale Umorismo e il Comune di Bordighera, che presenta una retrospettiva dei disegni e dei libri più significativi che negli anni hanno vinto la prestigiosa Palma d'Oro, insieme ad una rassegna a tema, "Il mondo dell'automobile: oggi e nel futuro". Inoltre, per gentile concessione della famiglia, che ha gestito da sempre il Salone, e in partnership con il Museo Peynet di Antibes, sarà esposta una selezione di opere di Raymond Peynet, il famoso papà dei "fidanzatini", primo vincitore della Palma d'Oro, nonché cittadino onorario di Bordighera. La mostra includerà anche tutte le copertine del mensile umoristico online "Buduar" che si distinguono per grafica pungente e contenuti ironici. Infine, in collaborazione con



il Bordighera Book Festival verrà presentato il saggio "Palme, Datteri e Risate" di Paola Biribanti, Edizioni Graphe, una storia del Salone raccontata attraverso ricordi, aneddoti e interviste ai personaggi che lo hanno animato negli anni.

La Storia

Il Salone nasce nel 1947, l'immediato dopoguerra, quando le località turistiche sono alla ricerca di una vocazione: infatti vanno alla grande concorsi di bellezza e battaglie dei fiori. Cesare Perfetto, un romano di recente stabilitosi a Bordighera, immagina qualcosa di diverso e così, insieme ai suoi soci del Circolo della Stampa, si inventa e organizza, con pochissimi mezzi,

una serata di gala dedicata all'umorismo. L'iniziativa ha un successo immediato, quindi si decide subito di ripeterla negli anni successivi. Nel 1952 viene assegnato il primo riconoscimento: la famosa Palma d'Oro per il disegno umoristico, attribuita a disegnatori professionisti che collaborano con diverse riviste internazionali (nella rassegna di agosto vedremo molte delle opere che furono premiate). In seguito, si aggiunge una nuova sezione che prende il nome di Tema Fisso: un concorso che si basa su un tema specifico stabilito ogni anno. Questa sezione è aperta a tutti e il premio è l'altrettanto popolare il Dattero d'Oro.

Il primo "tema" è "L'Automobile nell'Umorismo": proprio quello che



si è deciso di riproporre in questa imminente rassegna. Indimenticabili sono alcune edizioni come, nel 1969, "Destinazione Luna" (il Salone fu inaugurato due giorni dopo la discesa di Armstrong!), oppure "Pace e Amore" (1961), "Giovani" (1967), "Droga, no!" (1970), "Venezia è da salvare" (1972), "Europa ieri ed oggi e...domani?!" (1976), "Burocrazia" (1977), "Lei fuma? No, grazie..." (1987), "Nucleare?? Signori! No, grazie..." (1996), "Un sorriso lungo 50 anni..." (1997). Le modalità per esprimere l'umorismo non si esauriscono certo solo nel disegno, ma anche nella Letteratura Uморistica e Illustrata. Anche questa sfida diventa una tradizione ed un altro successo del Salone. Autori di fama mondiale si avvicendano al Palazzo del Parco per ricevere Palme e Datteri d'oro. Da notare che il premio alla Letteratura Illustrata anticipa il famoso tutt'oggi Lucca Comics che nasce infatti proprio a Bordighera nel 1965 con una prima mostra a fumetti, per poi trasferirsi l'anno successivo nella città toscana.

Gli Artisti

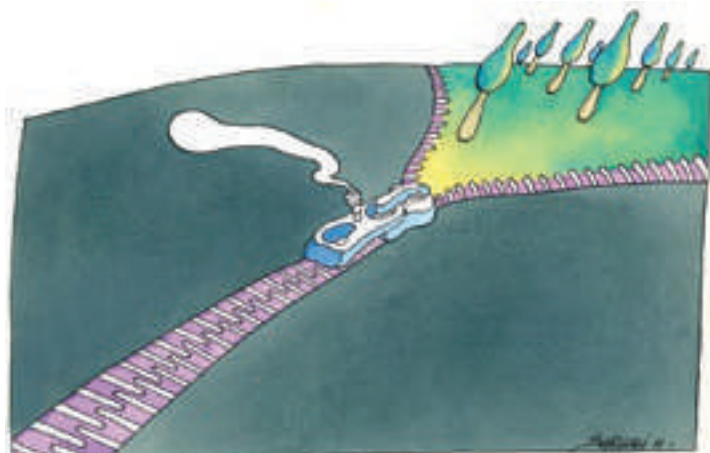
Le personalità che si sono avvicendate sul palcoscenico della splendida Bordighera nell'arco dei cinquant'anni precedenti sono state molte e tutte importanti. Vale forse la pena di ricordarne alcune: fra i disegnatori, Peynet, Quino, Mordillo, Jacovitti, Cavandoli, Katzman, Fiddy, Origone, Altan; tra gli scrittori, Eco, Fo, Goldoni, De Crescenzo, Schulz, Feiffer, Guareschi (il primo vincitore), Marchesi, Lingua, Forattini, Salce, Villaggio, per finire con l'On. Giulio Andreotti e il Principe Carlo d'Inghilterra (sì, proprio loro). E gli showmen? Impossibile dimenticare Arbore, Benigni, Guccini, Paolo Conte, Beppe Grillo, Noschese, Bra-

mieri, Mondaini... E ben 4 premi Oscar: Sofia Loren, Federico Fellini, Roberto Benigni e Ennio Morricone e il Nobel Dario Fo.

I riconoscimenti

Attraverso la partecipazione di umoristi e mezzi di stampa da tutto il mondo, quando internet ancora non esisteva, il Salone diventa mondiale e ottiene il riconoscimento di numerosi Enti Culturali, tra i quali la National Cartoonist Society di New York e il Terres des Hommes di Montreal e articoli su tutte le maggiori testate internazionali (New York Times, Asahi Shinbun, Le

le proprie opere esposte nei musei e altri luoghi pubblici di diverse grandi città europee, dal Palais de l'Europe di Strasburgo al Museo Van Gogh di Amsterdam, dai Kew Gardens di Londra al Bureau International du Travail di Ginevra. Scrive Walter Schuimner, Segretario Generale del Consiglio d'Europa, nella sua lettera di auguri per la 52ma edizione: "Promuovendo un fine umorismo, la critica giusta e la libertà di espressione, il Salone Internazionale di Bordighera opera in sintonia con il Consiglio d'Europa, che si batte per assicurare la pace e il progresso in Europa e nel mondo". Una se-



Monde, Literaturnaja Gazeta ecc). Tuttavia, tra le relazioni sviluppate, è certamente quella con il Consiglio d'Europa una delle più importanti. Succede che questa Istituzione designa il 1970 quale "Anno Europeo per la Salvaguardia della Natura": il Salone è tra i primi a comprenderne l'importanza e allora ecco che il Tema Fisso dell'edizione 1971 diventa "Viva la natura". I vertici dell'istituzione apprezzano la scelta e accordano non solo il Patrocinio, ma si offrono anche di allestire mostre itineranti delle vignette dell'anno. Nasce così un sodalizio che dura fino al 1999 e che consente al Salone di aggiungere un'estesa platea di spettatori e ai disegnatori di vedere

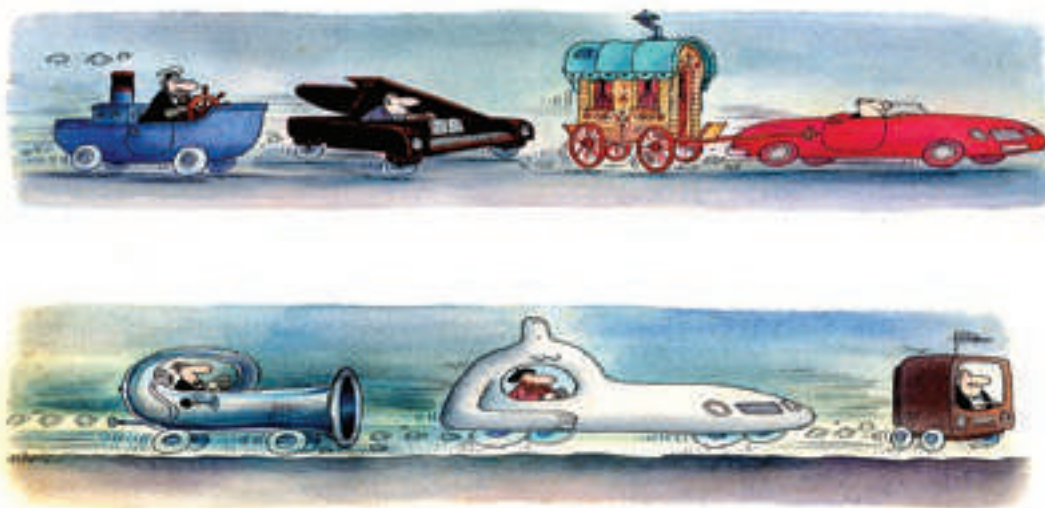
condi, ma non meno importante, è la relazione con la Presidenza della Repubblica italiana, che a partire dal 1965 assegna una medaglia d'oro attribuita a personalità che si sono distinte principalmente nell'editoria umoristica. Tra i personaggi più prestigiosi che hanno presenziato a Bordighera, ricordiamo Valentino Bompiani, Angelo Rizzoli e Mimma Mondadori. Nel 1977, la Trentesima edizione, la Presidenza concede l'Alto Patronato al Salone. Alla chiusura dell'edizione del 1999, Cesare Perfetto decide che anche per il Salone sia arrivato il momento dei saluti. Un saluto, ma non un commiato, da una manifestazione che ha avuto per tanto tempo un dia-

logo sorridente e dialettico, a volte anche umoristicamente polemico con la società. Proprio da qui riparte la nuova edizione, con lo stesso entusiasmo che gli umoristi hanno sempre dimostrato nei confronti di Bordighera: a fine maggio è già prevista la partecipazione di disegnatori di trenta paesi dall'Australia al Brasile. Infatti l'organizzazione registra con piacere anche tre autori ucraini che, nonostante l'attuale situazione, non hanno voluto mancare all'appuntamento. Che dire dunque di una mostra che rende omaggio passato e guarda al futuro...?

La relazione con i cugini d'Oltralpe

Un aspetto importante e costante della storia del Salone è il rapporto privilegiato con il mondo culturale francese. Una relazione che nasce addirittura nel 1951 con un "Raduno italo-francese degli Umoristi" a Bordighera a cui partecipano, per l'Italia, disegnatori delle riviste "Travaso" e "Marc'Aurelio", mentre da Parigi arrivano Breffort e Lacroix del "Canard Enchaîné", Perreux e Gus, di "Içi Paris". Da Nizza si aggrega Rocher, redattore capo di "Nice Matin". A seguire una Retrospettiva del 1955 con le opere umoristiche di Toulouse Lautrec, Honoré Daumier, Jean Louis Forain, André Gill, Paul Gavarni, Grandville, un altro evento organizzato sempre dall'instancabile Cesare Perfetto. Una presenza che è continuata per tutti gli anni del Salone e che, oltre a Peynet, annovera tra le firme più significative, Faizant, Claude e Olivier Raynaud, Tetsu, Barberousse, Aldebert, Kiraz, Castiglioni, Lasalvy... fino ai contemporanei Bal-louhey, Paratte, Plop et KanKr. E, uno su tutti, Jean Cocteau amico del Salone già dal 1951 che descrive, in una bellissima lettera, la definizione di umorismo e della sua sana e co-





stante rappresentazione.

Le "Salone Internazionale dell'Umorismo" revient à Bordighera, la Ville des Palmiers

■ ■ Après 23 ans, le "Salone Internazionale dell'Umorismo" (le Salone) revient à Bordighera, la ville des palmiers, un événement qui depuis 52 ans a représenté, et toujours représente, un point de référence culturel pour le monde qui tourne autour de l'humour.

Grâce à la collaboration entre le Salone Internazionale dell'Umorismo et la municipalité de Bordighera, le Salone revient avec une rétrospective des dessins et des livres les plus significatifs qui, au fil des ans, ont obtenu la prestigieuse Palme d'Or, ainsi qu'une exposition thématique, «Le monde dell'automobile: aujourd'hui et demain».

De plus, grâce à la famille Peynet, une sélection d'œuvres de Raymond Peynet, le célèbre père des «amoureux», premier lauréat de la Palme d'Or et citoyen d'honneur de Bordighera, sera exposée. L'exposition comprendra également toutes les couvertures de la publication mensuelle humoristique virtuelle «Buduar» qui se distingue par ses graphismes pointus et son contenu ironique. Enfin, en collaboration avec le Book Festival de Bordighera, sera présenté l'essai «Palme, datteri et risate» de Paola Biribanti, Edition Graphe, une histoire du Salone racontée à travers des souvenirs, des anecdotes et des entretiens avec les personnages qui l'ont animé au fil des ans.

Histoire

Le Salone est né en 1947, au lendemain de la guerre, lorsque les

stations touristiques se cherchaient une vocation: en effet, voit le jour des nombreux concours de beauté et des batailles de fleurs. Cesare Perfetto, un Romain récemment installé à Bordighera, imagine quelque chose de différent et avec les membres du Circolo della Stampa, il invente et organise, avec très peu de moyens, une soirée de gala dédiée à l'humour. L'initiative a été un succès immédiat, ils ont donc rapidement décidé de la répéter dans les années suivantes. Sous la direction attentive et constante de Cesare Perfetto, en 1952, le premier prix a été décerné: la célèbre Palme d'Or du dessin humoristique, attribuée aux designers professionnels qui collaborent avec divers magazines internationaux (dans la e rétrospective au mois d'août, nous verrons de nombreuses œuvres qui ont été primés). Plus tard, une nouvelle section est ajoutée qui prend le nom de Thème Fixe: un concours sur un sujet précis, établi chaque année. Cette section est ouverte à tous et le prix est la Date d'Or, tout aussi populaire.

Le premier «thème» est «L'Automobile en humour»: c'est exactement ce qu'il a été décidé de proposer à nouveau dans cette prochaine exposition.

Inoubliables sont certaines éditions comme, en 1969, «Destination Moon» (le Salon a été inauguré deux jours après l'Armstrong's descente !), ou «Peace and Love» (1961), «Youth» (1967), «Drugs, no!» (1970), «Venise est à sauver» (1972), «L'Europe d'hier et d'aujourd'hui et...demain ?!» (1976), «Bureaucratie» (1977), «Vous fumez ? Non, merci...» (1987), «Nucléaire ?? Messieurs ! Non, merci...» (1996), «Un sourire qui dure 50 ans...» (1997) . Les manières d'exprimer l'humour ne s'arrêtent

certainement pas seulement au dessin, mais aussi à la Littérature Humoristique et Illustrée. Ce défi devient aussi une tradition et un autre succès du Salone. Des auteurs de renommée mondiale prennent tour à tour au Palazzo del Parco pour recevoir Palme et Dates d'or Il convient de noter que le prix de littérature illustrée anticipe Lucca Comics qui est né à Bordighera en 1965 avec une première exposition de bandes dessinées et alternarsi puis a déménagé dans la ville toscane l'année suivante.

Les artistes

Les personnalités qui ont alterné sur la scène de la splendide Bordighera au cours des cinquante dernières années ont été nombreuses et toutes importantes. Il vaut peut-être la peine d'en citer quelques-uns : parmi les créateurs, Peynet,

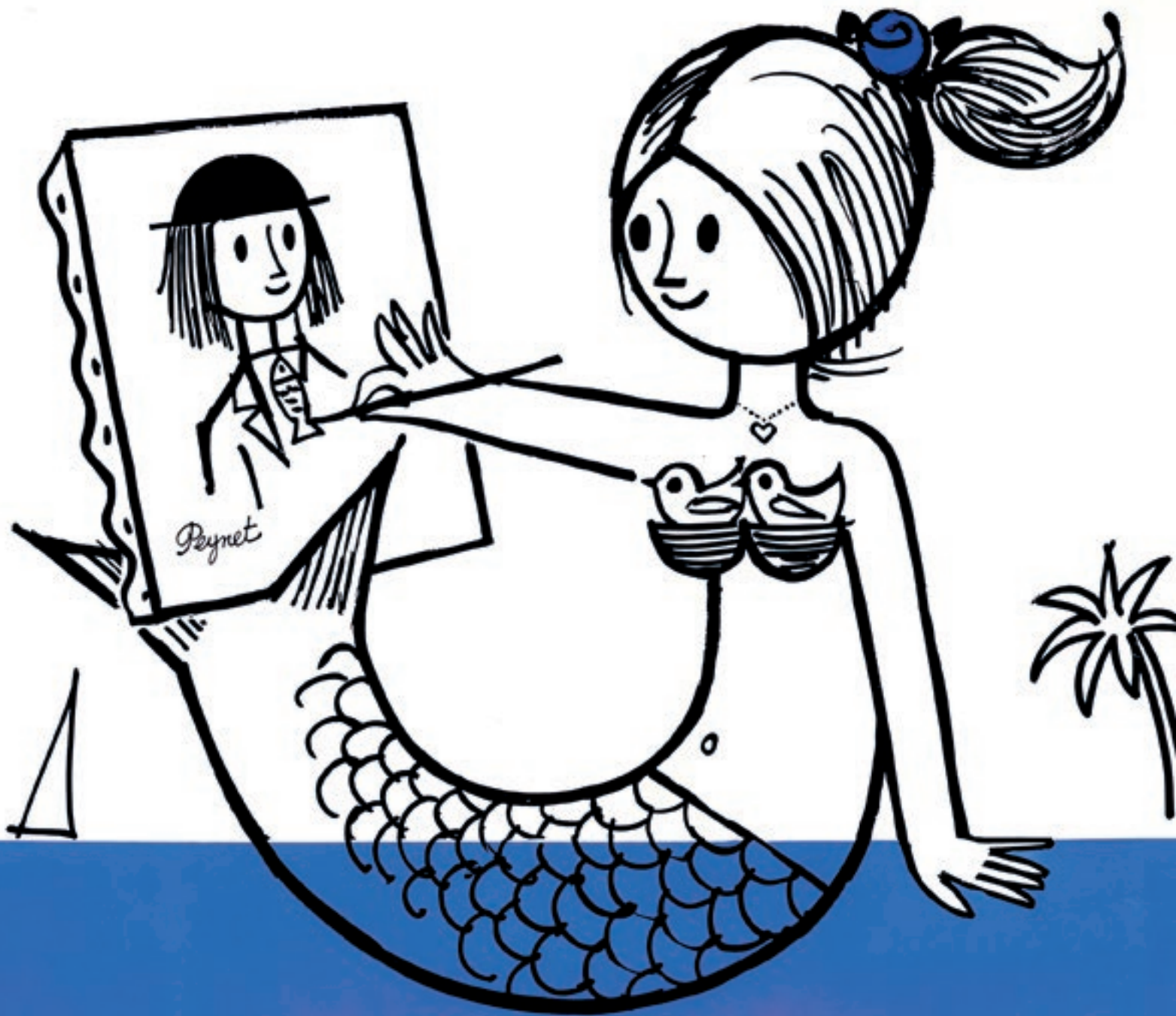
Quino, Mordillo, Jacovitti, Cavadoli, Katzman, Fiddy, Origone, Altan ; parmi les écrivains, Eco, Fo, Daninos, Goldoni, De Crescenzo, Schulz, Feiffer, Guareschi (le premier lauréat), Marchesi, Lingua, Forattini, Salce, Villaggio, pour finir avec l'hon. Giulio Andreotti et le prince Charles d'Angleterre (oui, vraiment eux). Et les showmen? Impossible d'oublier le prix Nobel Dario Fo, Arbore, Guccini, Paolo Conte, Beppe Grillo, Alberto Sordi, Noschese, Bramieri, Mondaini... et quatre oscarisés : Sofia Loren, Federico Fellini, Roberto Benigni et Ennio Morricone.

Les récompenses

Grâce à la participation d'humoristes et de la presse écrite du monde entier, à l'époque où Internet n'existait pas encore, l'exposition devient mondiale et obtient la reconnaissance de nombreux organismes culturels, dont la National Cartoonist Society de New York qui inscrit Cesare Perfetto parmi les distingués membres, et Terres des Hommes de Montréal ainsi que des articles dans les grands journaux internationaux (New York Times, Asahi Shinbun, Le Monde, Literaturnaja Gazeta, etc.). Cependant, parmi les relations développées, celle avec le Conseil de l'Europe est certainement l'une des plus importantes. Il se trouve que cette institution désigne 1970 comme «Année européenne de la protection de la



Viaggio in Italia
An Italian journey



**XX° SALONE
INTERNAZIONALE
DELL'UMORISMO
BORDIGHERA**

PALAZZO DEL PARCO - 26 LUGLIO-30 AGOSTO 1967 ORE 10-12 E 16-20
PATROCINIO AZIENDA AUTONOMA SOGGIORNO E TURISMO



nature» : le Salone est parmi les premiers à comprendre son importance, donc le Thème fixe de l'édition 1971 devient « Vive la nature ». Les dirigeants de l'institution apprécient le choix et non seulement accordent le patronage, mais proposent aussi des expositions itinérantes des dessins de l'année. Ainsi est né un partenariat qui a duré jusqu'en 1999 et qui a permis au «Salone» d'ajouter un large public de spectateurs et de créateurs pour voir leurs œuvres exposées dans les musées et autres lieux publics de différentes grandes villes européennes, du Palais de l'Europe à Strasbourg au Musée Van Gogh à Amsterdam, de Kew Gardens à Londres au Bureau International du Travail à Genève. Walter Schwimmer, Secrétaire Général du Conseil de l'Europe, écrit dans sa lettre de vœux pour la cinquante-deuxième édition : «En promouvant l'humour fin, la critique juste et la liberté d'expression, l'Exposition interna-

tionale de Bordighera travaille en harmonie avec le Conseil de l'Europe, qui s'efforce d'assurer la paix et le progrès en Europe et dans le monde». Une deuxième, mais non moins importante, est la relation avec la présidence de la République italienne, qui depuis 1965 décerne une médaille d'or attribuée à des personnalités qui se sont distinguées principalement dans l'édition humoristique. Parmi les personnalités les plus prestigieuses qui ont fréquenté Bordighera, on se souvient de Valentino Bompiani, Angelo Rizzoli et Mimma Mondadori. En 1977, à la trentième édition, la Présidence accorde le Haut Patronage au «Salone».

Les salutations

Au terme de l'édition 1999, Cesare Perfetto décide que le temps des adieux est également venu pour le Salone. Un salut, mais pas un adieu, d'un événement qui a longtemps eu un dialogue souriant et dialectique

l'organisation enregistre déjà avec plaisir plusieurs auteurs ukrainiens et russes qui, malgré la situation actuelle, n'ont pas voulu manquer le rendez-vous. Alors que diriez-vous d'une exposition qui rend hommage au passé et se tourne vers l'avenir ? ... Nous vous attendons!

La relation avec les cousins d'outre-alpes

Un aspect important et constant de l'histoire du Salone est la relation privilégiée avec le monde culturel français. Une relation qui naît dès 1951 avec un « Rencontre italo-français d'humoristes » à Bordighera dans lequel, pour l'Italie, les dessinateurs des magazines « Travaso » et « Marc'Aurelio », et Breffort et Lacroix du « Canard Enchaîné »,



avec la société, parfois même polémique, avec humour.

C'est d'ici que la nouvelle édition repart, avec le même enthousiasme que les humoristes ont toujours manifesté vers Bordighera : fin mai, la participation de créateurs d'une trentaine de pays, de l'Australie au Brésil, est déjà prévue. En effet,

Perreux et Gus, de « Ici Paris » se retrouvent à Bordighera. De Nice les rejoint Rocher, rédacteur en chef de « Nice Matin ». Suivra une Rétrospective 1955 avec les œuvres humoristiques de Toulouse Lautrec, Honoré Daumier, Jean Louis Forain, André Gill, Paul Gavarni, Grandville, autre événement également organisé par l'infatigable Cesare Perfetto. Une présence qui s'est poursuivie tout au long des années du Salone et qui, outre Peynet, comprend Faizant, Claude et Olivier Raynaud, Tetsu, Barberousse, Aldebert, Kiraz, Castiglioni, Lasselvy... jusqu'aux contemporains Ballouhey, Paratte, Plop et KanKr. Et, un surtout, Jean Cocteau, ami du Salone depuis 1951 qui décrit, dans une belle lettre adressée au Salone, «l'humoriste comme un épouvantail qui attire les oiseaux au lieu de les mettre en fuit»

Alessandra LUTI

